

La pandemia è alle spalle Superati i volumi del 2019

È stato movimentato un maggior numero di tonnellate di materiale. Fatturato e ricavi delle società del settore marittimo sono in aumento

di **Luca Dal Prato**

All'interno della classifica Top500 sono esaminate 33 società che operano nel settore marittimo. Il loro fatturato totale, nel 2021, era pari a 3,9 miliardi di Euro, rispetto ai 2,9 del 2020. I ricavi delle società analizzate oscillano tra i 17,1 milioni di Euro e i 955, in aumento rispetto al 2020, dove l'intervallo si posizionava tra i 13 milioni di Euro e 680 milioni di Euro.

All'interno del campione analizzato, 9 società superano i 100 milioni di Euro (erano 6 l'anno scorso) e 6, al pari del 2020, superano i 50 milioni di Euro. Le restanti società realizzano invece un fatturato tra i 20,7 e i 48,2 milioni, in aumento sul 2020. In merito all'andamento del fat-

turato, nel 2021 è aumentata sia la media che la mediana dei ricavi, che passano rispettivamente da 88 milioni di Euro a 116,9 milioni di Euro e da 36,7 milioni di Euro a 46,1 milioni di Euro. Questo andamento ha inciso anche sul calcolo di media e mediana di Ebit ed Ebitda, che migliorano rispetto al 2020. I principali indicatori di bilancio (ROE, ROI e ROS) risultano aumentati rispetto al 2019, mentre risulta sostanzialmente costante il rapporto di indebitamento.

ALTRI DETTAGLI

**In crescita
ROE, ROI e ROS
Rimane costante
il rapporto
di indebitamento**

La società che realizza il maggior fatturato è Bunge Italia S.p.A. seguita da Ferretti S.p.A.p.A.. Queste posizioni risultavano occupate dalle medesime società anche nel 2020.

Le società che nel 2021 hanno meglio performato dal punto di vista degli utili di conto economico sono invece Ferretti S.p.A., La petrolifera Italo Rumena S.p.A. e RAM Holding. Queste società rientravano anche nella stessa classifica del 2019. Aumenta l'attivo societario, le cui media e mediana presentano valori che passano rispettivamente da 114,1 a 120 milioni di Euro e da 34,8 a 42,8 milioni di Euro.

Aumenta anche il patrimonio netto, la cui media passa da 45 a 46,7 milioni e mediana da 12,1 a 14,1 milioni di euro.



Il Porto ravennate ha superato i numeri del 2020 quanto a imbarchi e sbarchi

I codici Ateco più diffusi risultano il 'Commercio all'ingrosso di prodotti petroliferi e lubrificanti per autotrazione, di combustibili per riscaldamento', le 'Altre attività dei servizi connessi al trasporto marittimo e per vie d'acqua' e la 'Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive'. La forma giuridica più diffusa risulta la società a responsabilità limitata, seguita dalla forma di società per azioni e una società cooperativa, al pari del 2020. All'interno del campione, oltre a 23 società con sede legale a Ra-

venna, in considerazione dell'attività svolta sono state incluse anche 6 società con sede a Forlì-Cesena e 4 con sede a Rimini. In sintesi, anche dai dati forniti dall'AdSP, nel 2021 il Porto di Ravenna ha movimentato un maggior numero di tonnellate di materiale rispetto ai livelli del 2019, superando i volumi ante pandemia. Altresì, anche gli sbarchi e gli imbarchi e il numero di tocche sono stati superiori rispetto al 2020 creando, alle volte, anche situazioni di congestione.